

■ Nell'operazione di fusione tra Iride ed Enia «i ritardi forse ci sono, ma non sono stati provocati dalle nomine. Da questo punto di vista Roberto Bazzano (presidente di Iride, ndr) è stato all'altezza del mandato». Lo afferma in un'intervista al *Secolo XIX* il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, aggiungendo che «del resto solo una struttura che sia basata su specifiche attività di business può stare insieme. Per questo mi ostino ad affermare che dobbiamo evitare una holding elefantica, tipica delle vecchie municipalizzate. Questo è il

Enia-Iride, il sindaco di Genova indica in gennaio il mese decisivo «nel rispetto della valenza industriale»

E da Parma Villani (Pdl) smentisce di essere in corsa per il dopo-Allodi

punto. Non quante poltrone ha Genova e quante Torino».

In merito a recenti dichiarazioni di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, ossia dell'altra città socia di Iride, la Vincenzi spiega di aver letto «una nota positiva» sottolineando come il primo cittadino torinese abbia espresso «un obbiettivo che è co-

mune a tutte le parti, Genova compresa: realizzare rapidamente la fusione» nel rispetto della valenza industriale dell'operazione. Secondo il sindaco ligure gennaio «può essere il mese che porta a una conclusione. Ma è essenziale che, da parte dei Comuni di Genova e Torino, si metta in grado Fsù, che è l'azionista

di maggioranza relativa del nuovo gruppo, di esprimere un indirizzo strategico e gestionale, univoco e omogeneo al peso della stessa Fsù nell'azionariato».

Infine la Vincenzi ribatte ai suggerimenti dell'opposizione di centrodestra genovese di rinviare il tutto al 2012: «Sarebbe molto più rischioso. Il pericolo è che



Il sindaco di Genova Marta Vincenzi ritiene che gennaio sia il mese decisivo per Enia-Iride

nel 2012 a farla da padrone sul mercato possano essere soggetti incontrollabili».

E in tema di nomine di vertice, ma spostandoci in casa di Enia, è stato ieri il consigliere regionale uscente nonché coordinatore provinciale del Pdl a Parma, Luigi Giuseppe Villani, a smentire le voci di un suo possibile ingresso al timone della multiutility subentrando all'attuale presidente Andrea Allodi.

Altissima la febbre del "sei"

Piacentini a caccia del jackpot da 118 milioni di euro

■ Ancora attesa per il "6" del Superenalotto. Oggi, nell'estrazione serale, il ricco jackpot salirà a 118,7 milioni di euro. Piatto ricco, per il quale gli italiani - e i piacentini - non stanno lesinando giocate a spron battuto. Non sono bastati, quindi, i 35,5 milioni di combinazioni nello scorso turno, e una spesa di 18 milioni di euro, per centrare la sestina vincente.

In palio c'è la seconda vincita più alta di sempre nella storia dei giochi in Italia, alle spalle dei 147,8 milioni vinti a Bagnone, in provincia di Massa Carrara, lo scorso 22 agosto, ma davanti ai 100,7 milioni vinti a Catania nell'ottobre 2008. Nulla di fatto anche in tema di "5+1", mentre sono stati quindici i fortunati "5", a ognuno dei quali sono andati oltre 44mila euro. In testa alla classifica dei numeri maggiormente ritardatari nella combinazione vincente troviamo il 46, che conta 81 turni di latitanza, seguito dal 7.

Il Superenalotto chiama, Piacenza risponde. In tanti, ieri, seppur in una giornata uggiosa frastagliata dalla pioggia, hanno fatto una scappata in tabaccheria per una giocatina. «Con tutti quei soldi farei tante cose - sorride Luigi Acerbi, giocatore non abitudinario ma "d'occasione", quando il premio finale diventa ingente -, ma di sicuro saprei come impiegarli: ho tre figli, e sistemerei i loro mutui. Poi qualcosina per me».

Ha le idee chiare anche Carlo Magistrali, di Borgonovo: «Non gioco spesso, né farei spese folli, però, vista la mia passione per i concerti di musica classica, mi permetterei qualche grande opera in teatri importanti come Vienna o Berlino». Le bastano il sole, il mare e la tranquillità dello Stivale, invece, ad Anna Zampella: «D'estate mi trasferirei a Chianciano Terme, in un bell'albergo, e d'inverno in Liguria, al tepore del mare. Mi basterebbe per



La febbre del Superenalotto ha contagiato anche i piacentini, che hanno abbandonato da tempo altri giochi un tempo tradizionali come il Totocalcio (foto Bellardo)



Carlo Magistrali, Anna Zampella, Mirella Anselmi ed Elisa D'Adamo



Giuliana Gatti, Ivana Baccoli, Gino Luigi Acerbi e Achille Carini

stare bene». Desideri semplici, di libertà, di pace, di serenità. In testa ai piacentini non ci sono yacht o ammiraglie chilometriche. «Gioco tutte le settimane pochi euro - conferma Achille Carini -, non sono un pa-

tito del Superenalotto, è ormai più una tradizione. Di certo quei 118 milioni saprei come impiegarli, anche senza prendere cose di extra lusso».

Il Superenalotto, dunque, si conferma il concorso più ama-

to dagli italiani. Un montepremi immenso, la vetta del quale si può scalare con pochi spiccioli. Si sta facendo strada, inoltre, il nuovissimo Win for life: primo premio un vitalizio di 4mila euro mensili per vent'anni. Giocare è semplicissimo, basta scegliere almeno 10 numeri su 20, e per ogni giocata il terminale assegna il "Numerone", un ulteriore numero compreso tra 1 e 20. 10 numeri azzeccati oltre al "Numerone" regalano la rendita quasi perenne. «È un gioco che in questo momento sta andando molto - conferma Mirella Anselmi e Giuliana Gatti della tabaccheria di via Illica - forse alla gente piace per il senso di stabilità e sicurezza che offre. Non c'è il rischio di fare investimenti sbagliati, con la grossa somma appena vinta, e perdere tutto. La vincita è scaglionata: per ogni mese si sa che entrerà qualcosa. E questo interessa alle persone».

«Win for life è stimolante - fa notare la giovane Elisa D'Adamo, di Castel San Giovanni -, anche se trovo le probabilità di vincere più basse rispetto al Superenalotto». «Ci ho provato, ma bisogna attendere troppe estrazioni (ce ne sono infatti tredici al giorno, dalle 8 alle 20, ndr) - aggiunge Ivana Baccoli -, in ogni caso l'idea è bella. Con la vincita del Superenalotto non avrei esitazioni: comprerei una casa per mia figlia».

Dietro a questi giochi - e alle scommesse e all'inoxidabile Lotto - c'è il vuoto. La storia più triste, visto ciò che, nel cuore calcistico degli italiani, ha sempre suscitato, è il declino del Totocalcio. «Con i tredici ormai si vince pochissimo - proseguono Mirella e Giuliana -, e, per esempio, la scorsa settimana i dodici non hanno vinto nulla: 0 euro. Troppe poche sono state le giocate, e tanti sono stati i vincitori. Risultato: il montepremi per i dodici azzerato». Un pezzo di Belpaese che se ne va.

Alessandro Rovellini

La corsa non competitiva si ripete dal 1991



Pino Spaggiari e (a lato) uno spettacolare scorcio di Johannesburg



La staffetta dell'amicizia nel Paese dei Mondiali di calcio

Ciclopodisti dal 18 febbraio in Sudafrica

■ Un'edizione da «campioni del mondo». Da ambasciatori del buon calcio; quello italiano, s'intende. Sudafrica 2010: Johannesburg, Tshwane, Pretoria, Mangaung, Bloemfontein, Città del Capo, Durban, Nelspruit, Polokwane, Port Elizabeth e Rustenburg. Nomi esotici, lontani nello spazio e nell'immaginario. In queste città, o meglio, nei loro stadi, si giocheranno i mondiali di calcio della prossima estate. Tra queste città, o meglio, nelle tortuose strade che le collegano, avverrà la prossima "Staffetta ciclo-podistica della pace, dell'amicizia e della solidarietà", inossidabile appuntamento sulla breccia dal 1991.

La partenza è prevista per il 18 febbraio, e l'arrivo per il 13 marzo. L'itinerario sarà di 4.848 chilometri. Bici e corsa. Come sempre. I quaranta partecipanti cemeranno rapporti d'amicizia con le popolazioni e le autorità locali, facendo conoscere, da laggiù, un lumicino di Piacenza. «Quest'anno ci sono i mondiali - sottolinea Giuseppe Spaggiari, storico e infaticabile organizzatore dell'iniziativa errante - e abbiamo colto l'occasione, da nazione vincente a Berlino, per portare la "Staffetta della pace" in Sudafrica. Cercheremo, insieme alle istituzioni locali, di entrare e fermarci in ognuno degli stadi che ospiteranno la grande kermesse calcistica internazionale».

Mite sarà il clima che attenderà i baldi ciclo-podisti piacentini - seguiti, ovviamente, dall'assistenza in camper - febbraio e marzo, per il continente africano, rappresentano la fine dell'estate. «Difficilissimo sarà invece il percorso - continua Spaggiari -, che abbiamo già definito in ogni minimo dettaglio. Supereremo anche dei passi di oltre mille metri, e sono davvero pochissimi i tratti pianeggianti che s'incontreremo». Il Sudafrica, per la "Staffetta", non rappresenta una prima assoluta. Già nel 2003 la colorata carovana piacentina scelse il Paese di Nelson Mandela come meta del proprio viaggio: «Fu un'esperienza straordinaria - commenta Spaggiari -, che lasciò tutti a bocca aperta: il territorio ha una varietà naturalistica e paesaggistica mozzafiato. E poi la popolazione: sono cordialissimi, gentili, rispettosi, ospitali». Gli organizzatori della "Staffetta", infatti, una volta tornati a Piacenza e in Italia, saranno anche «fari» della promozione turistica del Sudafrica, «terra assolutamente da vedere e visitare», spiega Spaggiari. Il rapporto si è anche consolidato, nelle settimane scorse, con una visita al consolato sudafricano a Milano. Prospero Cravedi, fotografo di Libertà, come da tradizione fin dal 1991, garantirà il reportage d'immagini. Il Sudafrica arriva dopo un'edizione, quello dello scorso anno, più «casalinga»: 1.173 chilometri tra Francia, Svizzera, Austria, Slovenia e Italia, valicando i passi alpini.

rover

Offerta del "Club internazionale Nati Stanchi" al Comitato italiano paralimpico di Piacenza

Andrà a favore del "Progetto scuole Cip" che vede al via 115 classi

■ (mir) La solidarietà dei piacentini non si è certo esaurita con la fine del periodo natalizio. Il presidente del "Club internazionale Nati Stanchi" di Piacenza, Franco Morni, unitamente al segretario e ad alcuni consiglieri, ha consegnato un contributo di 500 euro al delegato provinciale del Cip-Comitato italiano paralimpico, Franco Paratici, in occasione di un incontro nella sede del club di via Campagna.

L'assegno andrà a favore del "Progetto scuole Cip", attualmente in corso e che vede partecipare 115 classi in rappresentanza di 30 istituti di città e provincia. «In ogni classe che abbia



Franco Paratici (Cip)

basket per disabilità mentale, nuoto, tennis per disabilità mentale, atletica leggera, orienteering, scherma, vela, danza sportiva e tennistavolo. Le lezioni vengono tenute da un tecnico Cip che lavora in equipe con la direzione del progetto e con una psicologa e viene coadiuvato, nelle ore curricolari, dall'insegnante di educazione fisica o dall'insegnante elementare».

In totale, sono 19 le discipline paralimpiche che a Piacenza vengono praticate, ci sono anche alcune società sportive che si rendono onore anche in campionati dilettantistici come il basket in carrozzina e il torball (pallamano per non vedenti).



Lo chef Filippo Chiappini Dattilo, con alle spalle la moglie Tiziana Draghi, mostra il super branzino

Il super branzino nella rete dello chef

■ Non poteva finire in mani migliori, la super branzina del peso di 8,7 chili pescata a Rapallo. L'amico del fortunato pescatore, infatti, di nome fa Filippo Chiappini Dattilo, lo chef dell'Osteria del Teatro, in vacanza in Liguria con la moglie. Per gli amici lo chef ha proposto il pesce crudo con frutta esotica e lamponi, e scottato su un letto di carciofi.

REGIONALI 2010

Alessandra Fontana battezza il "point" elettorale di Pollastri

■ E' stata Alessandra Fontana a battezzare il punto elettorale di via Calzolari 60 a Piacenza di Andrea Pollastri, candidato per la PDL alle prossime elezioni regionali di marzo. La Fontana, tra i fondatori di Forza Italia, si è fermata in città per salutare Pollastri e il suo Comitato e per augurare in bocca al lupo in vista della sfida elettorale.

«Non sarà certo facile - ha commentato l'ex responsabile del movimento femminile del partito forzista, rivolgendosi all'amico piacentino - tutte le campagne elettorali sono impegnative e occorre lavorare tanto, ma sono sicura che sei pronto alla battaglia». La Fontana ha quindi ricordato la "storia" del partito fondato da Silvio Berlusconi.